



IMPRESA
Enzo Santambrogio,
Davide Valsecchi e
Massimo Invernizzi
partiranno domani su
una canoa in stile
polinesiano
(Cusa)

UNA SPEDIZIONE SPECIALE

Flaghée, alla scoperta del lago

Tre settimane in canoa toccando quaranta paesi lariani

di PAOLA PIOPPI

— ASSO —

COSA PUÒ ESSERE un "flaghée", se non l'unione tra l'inglese "flag" (vale a dire bandiera) e la comasca "laghée", gente del lago? Un gioco di parole diventato il nome della prossima spedizione di Enzo Santambrogio e Davide Valsecchi, non nuovi a imprese all'insegna dell'avventura, a cui ora si aggiunge il regista Massimo Invernizzi.

DOMANI partiranno per affrontare il periplo del Lago di Como su una canoa a remi, addobbata con gli stemmi di tutti i Comuni del lago: i "Flaghée", appunto, le bandiere del Lario. Santambrogio e Valsecchi utilizzeranno una canoa polinesiana a quattro posti, irribaltabile, che alle spalle ha un progettista d'eccezione: ad aiutarli in questa impre-

sa, ci sarà una figura leggendaria della canoa, Andrea Alessandrini. All'età di 70 anni è stato sette volte campione italiano di canoa e cinque volte campione del mondo come costruttore canoe. Da domani fino ai primi di ottobre l'equipaggio risalirà lungo le sponde del Lario, raccontando giorno per giorno la sua avventura tra natura, storia e cultura, con il simbolo delle quaranta bandiere riunite in un'unica ghirlanda. Al termine del viaggio, l'equipaggio salirà sul Monte San Primo, la montagna più alta del Triangolo Lariano, e con una piccola cerimonia esporrà al vento del lago la ghirlanda di bandiere, così come hanno fatto in Himalaya a giugno. Il progetto vuole coinvolgere giovani e anziani, abili e diver-

samente abili, in questo viaggio dove le bandiere sono simbolo del lago e della montagna.

LE TAPPE toccheranno i 40 Comuni del lago, le due province di Como e Lecco e i due Comuni dei monti, Asso e Sormano, prima di raggiungere la cima del Monte San Primo. In tutto otto tappe, fino al 4 ottobre. Le canoe meritano una spiegazione: ognuna da due posti, sono

unite "alla polinesiana" per ottenere un natante impossibile da rovesciare, da ribaltare e da affondare, in grado di permettere a chiunque, anche ai meno esperti, di percorrere in piena sicurezza lunghi tratti di mare o lago oppure semplici gite ed escursioni di gruppo. Su queste canoe sono però sta-

ti montati pennoni che permetteranno di esporre la ghirlanda di bandiere lungo tutto il viaggio. Chi volesse seguire da riva il viaggio, non faticherà a riconoscere la doppia canoa addobbata, che nelle prossime tre settimane seguirà progressivamente le seguenti tappe: partendo da Onno, direzione Bellagio, si dirigerà poi verso Oliveto Lario. Poi ancora Bellagio e Como, scendendo lungo la costa occidentale della penisola, Lezzeno e Nesso. Da qui ancora Como, per dirigersi verso Tavernola e Cernobbio. Poi si sale: Carate Urio, Laglio, Colonno, l'isola Comacina. Si riparte per Lenno, Mezzegra e Tremezzo. Dopo Musso e Dongo, la canoa punterà Consiglio di Rumo, Gravedona e Domaso, fino all'estuario del fiume Mera e al Pian di Spagna. Poi la spedizione scende verso Lierna, Mandello del Lario, Lecco e ancora Onno.

SIMBOLO
Sarà portata
una ghirlanda
con gli stemmi
dei Municipi



L'amore per l'avventura di tre esploratori rende onore alla bellezza della loro terra

CHI SONO I PROTAGONISTI di questa spedizione tutta lacuale? Enzo Santambrogio, scultore di professione e fotoreporter per passione, ha alle spalle reportage in Russia, India, Africa, Asia, Stati Uniti ed Europa. Davide Valsecchi è stato il membro più giovane della spedizione che nel 1999 conquistò e battezzò Cima-Asso, a 5100 metri di altitudine, in Pakistan. Entrambi sono reduci da una spedizione di tre mesi in Ladakh, regione del Pakistan, dove hanno raggiunto i 5200 metri di quota, portando le bandiere di seta realizzate dai ragazzi del setificio di Como. Con loro ci sarà Massimo Invernizzi, regista e documentarista della tradizione e della cultura lariana, autore di cortometraggi sul lago e la Vallassina.